

Parrocchia della B. V. del Carmine
UDINE

MESSA MISSIONARIA DICEMBRE 2013
6 DICEMBRE 2013

INTRODUZIONE

In questo particolare momento in cui viviamo, dobbiamo essere consapevoli delle responsabilità di noi credenti. Dopo esserci esaminati interiormente, dobbiamo coinvolgere con slancio i nostri fratelli e vivere questo “AVVENTO” in modo più incisivo, con amore e fedeltà a Cristo che nasce per tutti noi. L’Avvento è un tempo di gioia per la venuta del Salvatore. Caro Gesù, con il soffio del tuo Spirito, infiamma sempre di più i nostri cuori del fuoco della fede, della speranza e della carità. Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

.....

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **“Ascoltaci , o Signore”**

- Perché i missionari e le missionarie che vivono nella difficoltà e nella speranza, trovino sostegno nella preghiera e nella nostra solidarietà. **Preghiamo.**
- Perché lo Spirito Santo, che discese su Maria dando all’umanità Gesù Salvatore, renda tutti i sacerdoti e i missionari, coraggiosi e capaci di entusiasmare tutti al messaggio evangelico. **Preghiamo.**
- Perché i giovani sentano nei loro cuori il bisogno di mettersi al servizio dei fratelli come Cristo ci insegna. **Preghiamo.**
- Perché ogni comunità cristiana sia infiammata di nuovo ardore di santità e faccia fiorire numerose vocazioni missionarie. **Preghiamo.**
- Perché Gesù, che sta per nascere, ci dia la forza di dire “NO” a tutto ciò che può separarci da Lui. **Preghiamo.**

Celebrante: O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l’amore alle anime e dal Padre San Francesco l’ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo . Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

Dalla Bolivia, Aristide così ci scrive:

Sono le sei del pomeriggio. E' l'ora della preghiera, una preghiera personale, necessaria ed umile, rubata spesso al ritmo intenso che richiede l'attenzione quotidiana per i bimbi insieme al pensiero e alla preoccupata speranza per il loro futuro. Non è la preghiera dei forti, dei bravi, ma di chi si rende conto che da soli non ce la facciamo, di chi sperimenta la reale e sincera necessità di essere aiutato. Mi accompagna, come sempre a quest'ora, il piccolo Juan, Juansito del Cielo, adagiato sul mio petto, con le spalle e la testa sollevati per facilitare la respirazione. In genere, è questa per lui l'occasione di dormire un po', prima della cena. Difatti, accarezzare dolcemente il suo volto lo tranquillizza e l'invita al sonno, nella momentanea quiete della stanza dei bimbi. Un pezzetto di cielo dietro le tende e Juanito del Cielo appoggiato al petto... Mi colpisce, stasera, lo svolgersi di questo sereno e semplice momento e mi permetto comunicare questa sensazione.

Oggi è l'87° compleanno della mia mamma Mirella, il secondo che lei passa in cielo.... Me lo illumina e suggerisce quel piccolo spiraglio che si fa luce tra le tende..... Ho pensato e immaginato spesso, ingenuamente, come avrà trascorso questi due anni... Che mistero di gioia e di scoperta senza fine ! Di incontri rinnovati e di sorprese continue! Di lode e di ringraziamento eterni.

Rivedo gli ultimi mesi trascorsi con lei, mesi belli e profondi, necessari ed umili, come la preghiera quotidiana al crepuscolo. E' lo stesso scorrere di preghiera, la stessa ora, le sei del pomeriggio, con la mamma di fronte alla finestra del salotto di casa, su, al nostro paese di Toano e recitavamo con calma il Rosario, prima del riposo notturno. Un momento sacro, nella sua quotidiana normalità. Oggi come allora: la preghiera del Rosario. Oggi come allora: uno spiraglio di cielo nel silenzio della stanza. Approfitto di questo respiro e di questa compagnia, stasera come allora, per ripercorrere la storia di amicizia con tanti, per affidare la storia, gli aneli, le inquietudini di tante persone a una Mamma fedele che ci accompagna con la sua preghiera, per ricostruire nel silenzio i volti di questi incontri che hanno intessuto la mia vita e rimetterli ordinatamente dentro la cornice del cuore. Quanta necessità di ringraziare e anche di chiedere scusa. Ringrazio la mamma Mirella e rinnovo gli auguri per lei, con una stretta al cuore. Juansito del Cielo dorme ancora, sereno. La sua presenza mi accompagna e abbraccia dolcemente, mentre altrettanto dolcemente scorrono carezze sul suo volto. Forse anche in questo ritrovo una similitudine con lo scorrere e rincorrersi della preghiera nel Rosario: come acqua benedetta che sgorga da un cielo vicino, appena dietro le tende della nostra stanza. Con affetto,

Aristide